

Piazza Erbe

*M*ille luci, bancarelle imbandite di colori... Ho attraversato piazza Erbe, la più caratteristica di Verona, quasi svuotata da un vento freddo e pungente. Più che le bancarelle, mi attira una famigliola segnalata dalle voci chiassose di due fratellini.

Li incrocio e vedo il piccolo e la sorellina alle prese con un sacchettino, da cui attingere qualcosa da sgranocchiare.

“Una patatina anche per me!?” – azzardo più scherzoso che mai. Uno sguardo veloce al papà che, sorridente, li invita a dare. Ma segue subito un’occhiata di controllo al sacchetto delle patatine... ormai quasi vuoto.

Vista la loro esitazione... la mamma sorridendo li rassicura che, a casa, ne troveranno in abbondanza. Allora, scoppia quasi una gara tra i due: me le volevano rovesciare in mano; li fermo ad una soltanto. Più che il dono, mi sazia la loro generosità.

Tornando a casa sono beato nel considerare la scena vissuta e la contemplo nei suoi particolari. Alla mia richiesta, è seguito il loro sguardo al papà e alla

mamma che, con un sorriso rassicurante, li hanno sollecitati alla generosità.

L'occhiata di controllo nel sacchetto ormai scarreggiante ha provocato in loro un'interessante esitazione. Interessante perché è valsa l'assicurazione di un buon deposito a casa.

Sentirsi rassicurati che in casa tutto è per loro, è bastato per spingerli a donare tutto. Così fa Dio con noi: ad ogni nostra esitazione, ci spinge al dono totale, mettendo a nostra disposizione se stesso con tutto il creato.

